



## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

*si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art. 43 del D.P.R.  
445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 47 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.*

Rif. COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA - Codice AOO: Reg. nr.0000645/2024 del 17/01/2024

Provincia di Brindisi  
**Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità**  
**Settore Ecologia**  
C.F.: 80001390741  
Part. IVA: 00184540748  
via A. De Leo, 3  
72100 - Brindisi  
[www.provincia.brindisi.it](http://www.provincia.brindisi.it)  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

**Oggetto:** Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, e contestuale istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. 7 novembre 2022, n. 26, relativamente alle *“Attività di trasferimento e stoccaggio provvisorio frazione organica rifiuti provenienti da raccolta differenziata – FORSU, in Torre S. Susanna (BR)”*.

**Parere di competenza.**

**Proponente:** C.S.S. CENTRO SERVIZI SALENTO SRL - Via per Oria Km. 2,5 snc – 72028 Torre S. Susanna BR) – P.I. 02721860746 – PEC: [centroservizisalento@pec.it](mailto:centroservizisalento@pec.it).

**Potenzialità dell'impianto:** La potenzialità dell'impianto è limitata a circa 230 tonn/giorno (pari a circa 69.000 tonn/anno) di rifiuti in ingresso per la produzione di FORSU, su 300 gg lavorativi annui. La produzione dell'intera provincia di Brindisi per la produzione di FORSU è mediamente pari a 123,75 tonn/g (secondo i dati riportati dal proponente).

La massima capacità di recupero è pari a 69.000 tonnellate/anno equivalenti a 230 tonn/giorno su 300 giorni lavorativi/anno; massima capacità istantanea di stoccaggio (il rifiuto può sostare nel sito per non oltre 72 ore) pari a 690 tonnellate (seicentonovanta).

**Destinazione urbanistica dell'area:** L'area dell'impianto è individuata catastalmente al foglio 25 particella 179, ricade in **zona E (zona agricola)** del Piano di fabbricazione (PdF) del Comune di



## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

Torre Santa Susanna e, rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rientra tra le zone che mostrano media pericolosità geomorfologia o idraulica.

Dall'attività istruttoria sulla proposta progettuale, risulta che l'attività da svolgere nell'impianto da realizzare, afferisce ad operazioni di recupero come di seguito specificato:

- **R12** – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (1);
- **R13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

limitatamente alle tipologie CER:

- 20 01 08 – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense;

oltre a

- 20 02 01 - rifiuti biodegradabili;
- 20 03 02 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 02 03 04 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- 02 05 - rifiuti dell'industria lattiero-casearia;
- 02 05 01 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 02 06 01 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;

Relativamente alla strategia preliminare di controllo degli odori, come si evince dalla proposta progettuale prodotta dal proponente (pagina 18 della relazione tecnica descrittiva), sarà quella di:

1. *far permanere il rifiuto il minor tempo possibile all'interno dell'area di stoccaggio temporaneo (massimo 72 ore);*
2. *abbattere la carica odorigena dell'aria nel capannone attraverso nebulizzazione di sostanza neutralizzante.*

Il rifiuto arriverà allo stabilimento a mezzo di compattatori comunali (o di aziende che gestiscono i servizi di igiene pubblica) e, previa pesatura del carico, si porteranno all'interno del capannone.

Il rifiuto verrà scaricato sull'area impermeabile appositamente predisposta in uno dei settori interni al capannone adibito all'attività di stoccaggio provvisorio.

Il mezzo uscirà secondo il circuito appositamente segnalato, quindi sarà effettuata la pesatura della tara.

### Vincoli presenti sull'area:

1. **DIFESA DAL RISCHIO GEOLOGICO IDROGEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E SISMICO: (penalizzante).**

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

PEC: [urbanistica.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it)  
PEO: [urbanistica@comune.torresantasusanna.br.it](mailto:urbanistica@comune.torresantasusanna.br.it)  
Tel. 0831 741224 – 0831 741214  
<http://www.comune.torresantasusanna.br.it>



## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

### **PARERE**

Dal punto di vista meramente astratto sul piano della programmazione e pianificazione, il potere di regolazione del territorio riservato ai Comuni è sovraordinato, e si impone all'interno della procedura di V.I.A., in quanto esprime scelte discrezionali sul migliore utilizzo del territorio. Quando però nello strumento urbanistico comunale entrano valutazioni di tipo ambientale e sanitario la situazione cambia, perché vi sono altre autorità che condividono il potere di stabilire se una certa attività economica sia compatibile con le caratteristiche dei luoghi e con il livello di rischio accettabile per la collettività. Il Comune non può utilizzare lo strumento urbanistico per decidere da solo, sostituendosi alle altre autorità e rendendo inutili le garanzie previste dall'ordinamento, tra cui la procedura di V.I.A..

Le suddette garanzie tutelano sia i diversi interessi pubblici coinvolti sia l'interesse economico dei soggetti che intendono avviare nuove attività produttive. Un'impostazione rigida come quella urbanistica, particolarmente se articolata mediante divieti astratti e presunzioni che non ammettono la prova contraria, è inadeguata a regolare da sola la realtà flessibile e dinamica delle attività produttive, le quali possono avere impatti molto diversi a seconda dei modelli organizzativi scelti e della tecnologia impiegata. Un divieto generalizzato per intere tipologie di attività agricole, oltretutto in un contesto non adatto a destinazioni diverse da quelle agricole produttive, appare una soluzione in contrasto con il principio di proporzionalità.

La decisione sulle aspettative dei privati deve quindi essere riportata nella sede propria, ossia nella procedura di VIA, e nella successiva procedura di AIA, dove sono effettuate valutazioni sul caso concreto, e formulate prescrizioni in grado di fissare il punto di equilibrio tra la tutela ambientale e l'iniziativa economica.

Nella fattispecie sottoposta allo scrivente Ufficio, la società C.S.S. (Centro Servizi Salento) s.r.l., in data 06/12/2023, con nota acquisita al prot. della Provincia di Brindisi n. 40529 del 07/12/2023, ha trasmesso istanza di Autorizzazione Unica (ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006) con contestuale verifica di assoggettabilità a V.I.A. (ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rif. art. 5, c. 1, della L.R. Puglia 26/2022) relativamente alle Attività di trasferta e stoccaggio provvisorio frazione organica rifiuti provenienti da raccolta differenziata – FORSU da effettuarsi nel sito individuato nel Comune di Torre S. Susanna (BR) alla via per Oria Km. 2,6 sn, foglio 25 p.lla 179.

Ad integrazione della nota sopra riportata, registrata al prot. della provincia di Brindisi n. 0042385 del 21/12/2023, con cui la stessa ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022 relativamente alle *“Attività di trasferta e stoccaggio provvisorio frazione organica rifiuti*

PEC: urbanistica.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

PEO: urbanistica@comune.torresantasusanna.br.it

Tel. 0831 741224 – 0831 741214

<http://www.comune.torresantasusanna.br.it>



## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

*provenienti da raccolta differenziata – FORSU, in Torre S. Susanna (BR)”, a seguito di ulteriori verifiche, è stato accertato che l’area dell’impianto, individuata catastalmente al foglio 25 particella 179, ricade in zona E (zona agricola) del Piano di fabbricazione (PdF) del Comune di Torre Santa Susanna e, rispetto al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) rientra tra le zone che mostrano media pericolosità geomorfologia o idraulica.*

Al riguardo, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) di cui alla D.G.R. n. 1165 del 09/08/2022 prevede un vincolo “**Penalizzante**”, rispetto al quale si rende necessario acquisire il preventivo parere del Comune di Torre Santa Susanna, quale Ente preposto alla tutela del vincolo, da esprimere mediante deliberazione di Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42 comma 2 lettera a) del D. Lgs 267/2000.

In riferimento al PAI, si rende necessario acquisire il parere dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Inoltre, come previsto dall’art. 89 comma 2 delle N.T.A. – P.T.T.R. della Regione Puglia, i provvedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di V.I.A. o di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sono rilasciati all’interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti, al fine di adottare le determinazioni conclusive pertanto, si rende necessario acquisire anche tale provvedimento.

Relativamente alle competenze ascrivibili a questo Ufficio, si rappresenta che l’area, come già sopra richiamato, ricade nel vigente strumento urbanistico in zona omogenea a destinazione “agricola”, e che le strutture assentite sono state realizzate in quanto funzionali all’utilizzo agricolo o per attività connesse all’agricoltura. Pertanto non automaticamente destinabili ad altre attività che non siano tali.

Inoltre:

- L’analisi vincolistica riscontrata nell’ambito oggetto di intervento, evidenzia diverse criticità che renderebbero non automaticamente assentibile per la realizzazione di un impianto che raggruppa un enorme quantità di rifiuti “putrescibili” con cadenza giornaliera, al fine di essere trasferiti nei centri di trasformazione e trattamento indicati da AGER, generando impatti consistenti sul traffico, ripercussioni sulla popolazione residente, e per la specifica attuale destinazione dell’area, **agricola**, potenziali ripercussioni negative sull’economia locale dato la presenza di attività connesse all’ambito rurale.

Si rileva, altresì, che l’intervento proposto, dovendo essere collocato in una “zona industriale”, necessita di una riorganizzazione territoriale importante, oltre che urbanistica ed edilizia



## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

dell'attuale insediamento, tale da rigenerare e riqualificare il comparto per il riuso delle aree esistenti potenzialmente convertibili in zona industriale, attraverso obiettivi integrati.

Ritenuto dover emettere un parere che dia un contributo in sede di conferenza dei servizi di natura propositiva, si indicano le peculiarità carenti nell'intervento proposto, e che devono sussistere al fine di promuovere una variante urbanistica dell'area, rilevato dalla conformazione territoriale del sito:

- l'area attualmente agricola, in fase di realizzazione della variante urbanistica dovrà connettersi con l'area produttiva esistente, alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;
- la suddetta connessione dovrà essere eseguita con il contesto attraverso strategie di inserimento ambientale che valorizzano le relazioni con il territorio agrario;
- considerare la componente paesistica come requisito fondamentale per un progetto di riqualificazione complessiva dell'area produttiva;
- riqualificare l'impianto dell'area produttiva, a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio, ecc.;
- definire un nuovo paesaggio antropico ecologicamente ed energeticamente sostenibile (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;
- promuovere l'integrazione polifunzionale dell'attività produttiva con le attività commerciali, di servizio e culturali;
- riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;
- innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica.

A quanto sopra sinteticamente riportato quale mero indirizzo progettuale per meglio qualificare l'intervento proposto, si rileva nuovamente che nel redigere il progetto per la riconversione dell'area produttiva esistente, confliggendo tanto con il P.A.I. quanto con il P.P.T.R., occorre inevitabilmente risolvere, in questa fase di pianificazione e nella successiva fase di conversione, strategie di riqualificazione paesaggistica ed ecologica, in maniera da definire strumenti conoscitivi che individueranno il grado di pericolosità ed i conseguenti livelli di rischio per le popolazioni e gli edifici, che consentiranno di individuare interventi idonei di mitigazione, riduzione della pericolosità o di delocalizzazione di aree ritenute ad alto rischio ambientale.

L'area produttiva riqualificata definirà, quindi, un nuovo paesaggio contemporaneo che non cancella le sedimentazioni storiche, né i valori ambientali e strutturali del territorio, integrandosi con fasce di mitigazione paesistica e con la realizzazione della rete ecologica, nonché





## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

riqualificando l'impianto urbanistico ed architettonico delle aree, tale da ritenere il predetto comparto l'ambito in cui convergere nel tempo le delocalizzazioni delle aree ritenute improprie e non convertibili secondo i parametri afferenti alla zona industriale.

Solo dopo aver definito tali strategie di mitigazione sarà possibile definire la variante urbanistica da agricola a industriale, apportando con una progettualità integrata alla riqualificazione urbanistica che tenderà a dotare l'area di elementi indispensabili per il loro funzionamento, ad esempio le strade mercato, acquedotti e fognatura, sistemazioni viarie, parcheggio, sistema di illuminazione.

Altro elemento distintivo da tenere in considerazione sarà la concentrazione di nuove tecnologie per la produzione di energie alternative che definiranno un nuovo skyline dell'area; la scelta di quali tecnologie alternative da inserire si fonderà sul riconoscimento delle potenzialità del luogo: l'esposizione al sole, il grado di ventosità, la produzione di materiali di scarto dalla produzione agricola o da filiere produttive presenti nell'area industriale, tale da conformare un'area produttiva paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzata.

- L'attività non risulta coerente con la ratio ed i contenuti delle norme in materia di "corretta gestione dei rifiuti", le quali prevedono l'identificazione e la tracciabilità di tutte le fasi di trattamento, rilevando una criticità afferente allo smistamento previsto da un deposito a quello successivo, configurandosi come potenziale pericolo circa il fenomeno del cosiddetto "giro bolla". Tale perplessità si evince a pag. 14 della Relazione Tecnica, in cui si asserisce la sufficienza di una ispezione visiva: *"ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO: Le modalità di accettazione del rifiuto in ingresso prevedono l'espletamento di tutte quelle verifiche di conformità del rifiuto al codice di caratterizzazione assegnato (codice CER). L'operazione di verifica è demandata all'operatore della pesa che, mediante l'ispezione visiva, accetta il carico in ingresso in funzione di quanto riportato sul formulario/bolla. L'accesso all'impianto è consentito solo se il produttore del rifiuto è in possesso delle analisi di caratterizzazione in corso di validità. In caso contrario tutto il carico è respinto al produttore"*.
- Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Torre S. Susanna (P.d.F.), classifica l'area interessata dall'impianto come zona agricola – di tipo "E". L'impianto è allocato lungo la S.P. Torre S. Susanna - Oria, in prossimità del centro abitato (circa 1500m);
- La SP 62 – "Strada a Valenza Paesaggistica" compresa negli UCP come definiti dall'art. 7, comma 7, delle N.T.A. del P.P.T.R. vigente e da queste disciplinati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e) del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione, previste



## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

*all'Art. 86 Indirizzi per le componenti dei valori percettivi, all'Art. 87 Direttive per le componenti dei valori percettivi che prevedono specificamente "3. Tutti gli interventi riguardanti le strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, i luoghi panoramici e i coni visuali, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono".*

- La dimostrazione dell'alternativa zero (pag.102 dello Studio Preliminare Ambientale) basa tutto sul fatto che l'insediamento è esistente. Va rilevato che quanto esistente è una struttura realizzata per la lavorazione di prodotti agricoli in zona agricola, che nulla ha che vedere con l'attività che si propone di realizzare, vale a dire la "gestione di rifiuti putrescibili". Pertanto trattasi di strutture esistenti in area agricola che non possono essere destinate ad una attività industriale quale quella di gestione rifiuti.
- Altra criticità è la modalità di gestione di questi rifiuti putrescibili: la trasferta che si intende fare contrasta con *l'art. 193, comma 14, D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152* il quale pone due condizioni: **esigenze di trasporto e limite massimo temporale di quarantotto ore**, che devono verificarsi entrambe e dunque non sono alternative, ai fini della configurabilità della fattispecie del c.d. trasbordo di rifiuti. Ciò comporterà la necessità, in applicazione del principio per cui chi invoca un regime differenziato e di favore ha l'onere di allegare la sussistenza di tutte le condizioni per la sua applicazione, che il trasportatore fornisca la prova delle circostanze in base alle quali gli organi di controllo possano accertare che la sosta è effettivamente fondata sulle suddette esigenze ed ha rispettato i richiamati limiti temporali. **Il progetto proposto non dimostra quanto previsto dalla normativa** quando a pag. 3 della *Relazione tecnica descrittiva si dichiara: "9. lo stoccaggio dei rifiuti putrescibili (CER 200108 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense) non dovrà in alcun modo eccedere le 72 ore"*.
- Inoltre la disciplina vigente **non consente**, in termini generali, **di passare da una messa in riserva di rifiuti ad un'altra, ossia da un'operazione di recupero R13 alla medesima R13**. Tale divieto si può desumere dalla stessa definizione fornita dall'Allegato C, Parte IV, D. L.vo n. 152/2006, che individua l'operazione R13 come *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*. Tale nozione è peraltro identica a quella originaria contenuta nell'**Allegato II alla Direttiva 98/2008/CE**, dalla quale discendono le modifiche al D.L.vo 152/2006 e nell'Allegato C, per l'adeguamento della disciplina nazionale rifiuti con quella comunitaria. Le uniche eccezioni





## Comune di Torre Santa Susanna

Via Risorgimento n 36  
72028 Torre S.S. (Br)

sono quelle in cui la P.A. consenta espressamente in un'autorizzazione tale possibilità, oppure quella prevista, limitatamente al recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, di cui all'art. 6, comma 8, del D.M. 5 febbraio 1998, che stabilisce per tutti i rifiuti di cui all'Allegato I, Sub-allegato I al Decreto stesso *“il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 – messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti”*.

Ciò significa che, per legge, a meno che non si rientri in una delle due ipotesi derogatorie sopra individuate, i rifiuti sottoposti alla messa in riserva (R13) dovranno, dunque, essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare il recupero definitivo, restando pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti che effettuino esclusivamente un'operazione R13.

- Altra criticità è l'asserzione da parte del proponente *“La potenzialità dell'impianto è limitata a circa 230 tonn/giorno (pari a circa 69.000 tonn/anno) di rifiuti in ingresso per la produzione di FORSU, su 300 gg lavorativi annui”*.

Si fa presente che la FORSU è prodotta da cittadini che la affidano mediante un servizio di igiene urbana ad un impianto che la lavora per farne una MPS secondo i criteri e le limitazioni di cui al punto precedente.

- Un aspetto di cui le valutazioni tecniche ed ambientali non fanno alcun riferimento, è quello relativo alla presenza di altri impianti nell'area (**impatti cumulativi**) che trattano rifiuti o materie putrescibili (**che ci sono**), ed alla loro potenzialità nella gestione della FORSU. Né si fa alcun riferimento all'aumento del traffico veicolare nell'area, atteso che oltre ai mezzi in ingresso nello stoccaggio, vi sono un considerevole numero di mezzi che ripartono per altri siti, creando un importante aggravio di costi ambientali: polveri sottili, rumore, traffico, fastidi per la popolazione e per la strada a valenza paesaggistica.

In conclusione, la disamina della documentazione progettuale evidenzia la presenza di numerosi fattori penalizzanti ed escludenti, come previsti dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia e dal PPTR:

- in particolare è escludente la tipizzazione urbanistica in evidente contrasto con un impianto di trattamento rifiuti (**zona agricola E**);
- non è valutato il pregio paesaggistico della zona con l'adiacenza alla Strada a Valenza Paesaggistica, direttrice Torre Santa Susanna-Oria ed il cono visuale del Castello di Oria;
- non sono stati valutati gli impatti cumulativi con altri impianti nell'area che trattano biomasse putrescibili da allevamento (a circa **1200m a NE**);



PEC: urbanistica.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

PEO: urbanistica@comune.torresantasusanna.br.it

Tel. 0831 741224 – 0831 741214

<http://www.comune.torresantasusanna.br.it>

- L'impianto è allocato lungo la S.P. Torre S. Susanna - Oria, in prossimità del centro abitato (circa 1500m);
- Per quanto riguarda il Rischio Idraulico, l'area è perimetrata a Pericolosità Idraulica Media, regolamentata dall'Art. 8 - Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.) delle NTA del PAI comma 1 lettere a) - k), il quale non prevede tra gli interventi consentiti, la realizzazione di un impianto per la gestione di rifiuti putrescibili.

Per tutto quanto sopra riportato, si esprime parere **NON FAVOREVOLE** alla variante urbanistica relativamente al progetto emarginato in oggetto.

Torre Santa Susanna lì, 17 febbraio 2024

**Il Dirigente dell'UTC**  
**architetto Egidio CAPUTO**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs  
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento  
cartaceo e la firma autografa (firma autografa omessa ai sensi dell'art.  
3 del D. lgs. 39/93)*

PEC: urbanistica.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

PEO: urbanistica@comune.torresantasusanna.br.it

Tel. 0831 741224 – 0831 741214

<http://www.comune.torresantasusanna.br.it>